Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Venerdì, 26 dicembre** — **Numero 300**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1370 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83;
Vista la legge 13 marzo 1913, n. 205;
Visto l'art. 3 del R. decreto 20 novembre 1912, n. 1205;

Considerato che nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1913-914 e precisamente nella rubrica « Spese per le RR. scuole italiane all'estero », sono stanziati fondi per il funzionamento di alcune RR. scuole italiane in Tripolitania e in Cirenaica;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quelli per gli affari esteri e per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1913-914 sono apportate le variazioni indicate nell'elenco annesso al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

La gestione dei nuovi capitoli che, giusta tali variazioni, sono istituiti nello stato di previsione predetto, è affidata al Ministero delle colonie.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — BERTOLINI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Variazioni da apportarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1913-914.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Stanziamenti approvati con lo stato di previsione della spesa	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Stanziamenti risultanti per la competenza 1913-914
53	Competenze al personale delle Regie scuole all'estero . . . . L.	1.752.111 20	—	142.600 —	1.609.511 20
58 *bis*	Competenze al personale delle Regie scuole in Tripolitania ed in Cirenaica . . . . . . »	—	142.600 —	—	142.600 —
54	Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero ed annualità per l'estinzione di mutui con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero (legge 12 febbraio 1903, n. 42 . »	190.000 —	—	9.300 —	180.700 —
58 *ter*	Fitto dei locali delle scuole italiane in Tripolitania ed in Cirenaica . . . . »	—	9.300 —	—	9.300 —
55	Scuole sussidiate . . . . »	176.115 —	—	17,000 —	159.115 —
58 IV	Scuole sussidiate in Tripolitania ed in Cirenaica . . . . »	—	17.000 —	—	17.000 —
56	Acquisto di libri, materiali scolastici, oggetti per le premiazioni e medicinali per gli ambulatori medici e spese di spedizione. »	115.000 —	—	7.800 —	107.200 —
58 V	Acquisto di libri, materiali scolastici, oggetti per le premiazioni e spese di spedizione per le scuole della Tripolitania e della Cirenaica . . . . »	—	7.800 —	—	7,800 —
57	Spese generali per le scuole italiane all'estero. »	199.436 07	—	2.700 —	196.736 07
58 VI	Spese generali per le scuole nella Tripolitania e nella Cirenaica . . . . »	—	2.700 —	—	2.700 —
58	Spese casuali per le scuole italiane all'estero. »	109.237 73	—	2.800 —	106.437 73
58 VII	Spese casuali per le scuole della Tripolitania e della Cirenaica . . . . »	—	2.800 —	—	2.800 —
	L.	2.541.900 —	182.200 —	182.200 —	2.541.900 —

I capitoli nn. 58 *bis*, 58 *ter*, 58 IV, 58 V, 58 VI e 58 VII saranno compresi sotto la nuova rubrica « Spese per le Regie scuole italiane in Tripolitania ed in Cirenaica ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro delle colonie	*Il ministro degli affari esteri*	*Il ministro del tesoro*
BERTOLINI.	DI SAN GIULIANO.	TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 16 e 73 del testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa depositi e prestiti, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453;

Sentito il Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti nella sua adunanza del 28 novembre 1913;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta in data 13 dicembre 1913;

DETERMINA:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1914 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti, e quello da riscuotersi sui prestiti che verranno concessi o trasformati dalla Cassa stessa durante l'anno predetto, è stabilito come segue:

I. — *Interessi passivi.*

a) nella misura del 3 per cento netto in ragione d'anno per i residui depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito;

b) nella misura del 2,80 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc.;

c) nella misura del 2,40 per cento netto in ragione d'anno per i depositi di cauzione di contabili, affittuari, appaltatori e simili;

d) nella misura del 2,20 per cento netto in ragione d'anno per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2 per cento netto in ragione d'anno per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

II. — *Interessi attivi.*

Nella misura del 4 per cento, in ragione d'anno, tanto per i nuovi prestiti, quanto per le trasformazioni dei prestiti già concessi.

L'amministratore generale della Cassa dei depositi e prestiti è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1913.

Il ministro
TEDESCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti gli articoli 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, per l'istituzione delle Casse postali di risparmio e 29 del relativo regolamento approvato con R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2810 (serie 2ª);

Visto l'art. 24 della legge 8 agosto 1895, n. 486, sui provvedimenti di finanza e di tesoro;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti nella sua adunanza del 28 novembre 1913;

Veduto il parere emesso dalla Commissione parlamentare di vigilanza nella sua riunione del 13 dicembre 1913;

D'accordo coi ministri di agricoltura, industria e commercio e delle poste, dei telegrafi e dei telefoni;

Decreta:

Il saggio d'interesse da pagarsi per l'anno 1914 sulle somme depositate nelle Casse postali a titolo di risparmio è fissato nell'importo netto dall'imposta di ricchezza mobile, del 2,64 per cento.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 24 dicembre 1913.

Il ministro
TEDESCO.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto l'art. 48 del regolamento della Camera agrumaria, approvato con R. decreto 22 settembre 1908, n. 618, in applicazione della legge 5 luglio 1908, n. 404;

Udito il Coniglio per l'istruzione agraria;

Decreta:

È adottato come ufficiale il seguente metodo di analisi per la determinazione dell'acido citrico nei citrati di calcio e nell'agrocotto, approvato dal Consiglio per l'istruzione agraria nell'adunanza del 16 novembre 1913.

Analisi del citrato di calcio.

Grammi 10 di citrato, prelevato dal campione ben mescolato, macinato e setacciato, si introducono in un palloncino tarato di 250 cc. Si aggiungono 21,5 cc. di acido cloridrico di peso specifico 1,1 e circa 50 cc. di acqua distillata; si fa bollire moderatamente per scacciare completamente l'anidride carbonica.

Dopo raffreddamento si riempie il palloncino fino al segno, si agita e si filtra per filtro asciutto. Del filtrato si prendono con una pipetta 50 cc., corrispondenti a grammi 2 di citrato di calcio, e si neutralizzano esattamente con soda caustica doppio normale all'incirca e priva di carbonati, impiegando fenolftaleina come indicatore.

Si aggiungono 2 cc. di una soluzione neutra di cloruro di calcio al 40 0[0 circa, e infine si rende il liquido leggermente acido con alcune gocce (4 - 6) di acido cloridrico seminormale. Questo liquido messo in un bicchiere di vetro resistente si mantiene per mezz'ora immerso in bagno di acqua salata bollente; si filtra a caldo per filtro rapido, su cui si fa cadere con un getto di acqua bollente il precipitato di citrato di calcio, cercando di distaccare il più che sia possibile quello aderente alle pareti del bicchiere e si continua il lavaggio, sempre con acqua bollente, del precipitato raccolto sul filtro, avendo cura di adoperare in complesso non più di 150 cc. di acqua. Il precipitato (I) così lavato si mette a seccare in stufa ad acqua mentre il filtrato è neutralizzato con qualche goccia di ammoniaca diluita (1 - 6) e concentrato nello stesso bicchiere in cui si è fatta la prima precipitazione; quando il volume è ridotto a 30 - 40 cc. il liquido viene passato in un bicchiere più piccolo (50 cc) Si aggiunge un'altra goccia di ammoniaca e si concentra a 15 cc. Si raccoglie il precipitato su piccolo filtro lavandolo rapidamente con piccole quantità di acqua bollente.

Il precipitato (II) col filtro è messo a disseccare, e il filtrato, trattato come il precedente con poche gocce di ammoniaca diluita, viene ancora concentrato all'ebullizione fino al volume di 10 cc. segnato sul bicchiere.

Si raccoglie il precipitato (III) su piccolo filtro, lavandolo con piccolissime quantità di acqua bollente, e si secca anch'esso in stufa ed acqua.

I tre precipitati ottenuti (I, II, III) ben disseccati sono inceneriti in unica capsula di platino insieme ai loro filtri e poi la capsula con le ceneri è tenuta per una mezz'ora in una muffola scaldata al rosso.

Le ceneri si trattano infine con 50 cc. di acido cloridrico seminormale che è versato nella capsula a piccole porzioni, e da questa poi in un matraccio. Si fa bollire cautamente per disciogliere completamente le ceneri, si lascia raffreddare e poi si titola l'eccesso di acido con potassa caustica quartinormale, adoperando fenolftaleina come indicatore.

Si calcola finalmente la quantità di acido citrico, sapendo che ogni cc. di soluzione N[4 corrisponde a 0,0175 di acido citrico cristallizzato o ad una percentuale di 0,875 nel campione analizzato.

Analisi dell'agrocotto.

Si pesano da 15 a 20 cc. di agro di limone non concentrato, oppure 3 cc. circa di agrocotto e si neutralizzano esattamente con soda cau-

stica pura all'incirca doppio normale. Si diluisce a circa 50 cc. e si aggiungono 20 cc. di soluzione di cloruro di calcio puro al 40 0[0 circa; si scalda per una mezz'ora in bagno di acqua salata e poi si procede esattamente come è stato descritto per l'analisi del citrato raccogliendo tre precipitati.

Roma, 18 dicembre 1913.

Il ministro
NITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Aspiranti alla nomina a sottotenente medico e sottotenente veterinario di complemento.

In applicazione dell'art. 33 della legge 8 giugno 1913, n. 601, e in relazione alle circolari 352 e 475 del giornale militare corrente anno, questo Ministero determina quanto segue:

1. Gli aspiranti alla nomina a sottotenente medico e a sottotenente veterinario di complemento, potranno ottenere la nomina stessa senza alcun preventivo corso di istruzione militare.

Sono in conseguenza aboliti i corsi di istruzione, di cui l'art. 4 della citata circolare n. 352, il quale è quindi soppresso.

2. I militari di 1ª categoria o i volontari di un anno, laureati in medicina e chirurgia o in zooiatria, che soddisfino alle condizioni di cui all'art. 2 della legge 8 giugno 1913, n. 601, possono essere nominati sottotenenti medici o veterinari di complemento e ammessi rispettivamente in tale qualità al corso tecnico della durata di 4 mesi che avrà luogo presso la scuola di applicazione di sanità militare per i medici, o, a quello di eguale durata della scuola di applicazione di cavalleria pei veterinari.

3. Le domande di nomina degli aspiranti, redatte su carta da bollo da L. 1, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale personale ufficiali), pel tramite dei distretti militari, non più tardi del 20 dicembre corrente.

4. I comandanti dei distretti daranno tuttavia corso alle domande presentate in tempo utile e non corredate del diploma di laurea per coloro che a quella data non abbiano ancora fatto in tempo a conseguirlo. Tali domande saranno però dal Ministero considerate come decadute, qualora il detto titolo non venga prodotto entro il 28 dicembre detto.

5. Per la documentazione delle domande e per l'accertamento dei requisiti fisici degli aspiranti, valgono le disposizioni contenute nella circolare 352 predetta e nel manifesto annesso, le quali saranno applicabili altresì per la parte riguardante le informazioni riservate da chiedersi sul conto degli aspiranti. Qualunque sia però il risultato delle informazioni, tutte le domande dovranno essere trasmesse al Ministero, il quale si riserva di decidere in merito.

6. Gli aspiranti che saranno nominati sottotenenti medici o veterinari di complemento dovranno presentarsi alla rispettiva scuola il 15 gennaio p. v. per compiervi il corso tecnico di cui al n. 2 della presente circolare.

7. Compiuto il corso tecnico, i sottotenenti saranno trasferiti ai reggimenti o corpi per prestarvi il servizio di prima nomina che avrà la durata di otto mesi per coloro che siano vincolati alla ferma di un anno, e di quattordici mesi per coloro che siano vincolati a ferma maggiore. In detto periodo di servizio non va computato il tempo trascorso presso le scuole.

Ad evitare però che qualche sottotenente di complemento trascuri di seguire i corsi delle scuole predette colla voluta assiduità, si determina che quelli che non ne superino gli esami finali dovranno ripeterli dopo tre mesi, riservandosi questo Ministero di trattenerli in servizio tre mesi di più.

8. I comandanti dei distretti avranno cura di dare la massima e sollecita diffusione alla presente circolare.

Roma, 5 dicembre 1913.

Il ministro
P. SPINGARDI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto dell'11 luglio 1913:

Borghese (dei principi) Livio, primo segretario di legazione prenderà posto nel ruolo diplomatico fra i segretari di legazione di 2ª classe cav. Vittorio Cerruti ed il marchese Arrigo Tacoli.

Con R. decreto del 25 luglio 1913:

Freschi conte Carlo, segretario di legazione di 1ª classe, è promosso primo segretario di legazione.

Con R. decreto del 1° ottobre 1913:

Caetani (dei duchi di Sermoneta) comm. Livio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, a disposizione, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con R. decreto del 25 agosto 1913:

Cerruti cav. Vittorio, segretario di legazione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, a scelta.

Godio cav. Cesare Alberto, segretario di legazione di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Gattoni cav. Giulio, id. id.

Tosti (dei duchi di Valminuta) conte Mauro, segretario di legazione di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Con R. decreto del 3 settembre 1913:

Cafiero Ugo, segretario di legazione di 3ª classe, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute con l'annuo assegno di L. 700, a decorrere dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Orsini Baroni comm. Luca, consigliere di legazione di 1ª classe a Budapest, con patente di console generale, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Martin Franklin comm. Alberto, consigliere di legazione di 2ª classe a Berlino, è trasferito a Budapest, con patente di console generale.

Giannuzzi Savelli (dei principi di Cerenzia) nob. cav. Fabrizio, segretario di legazione di 1ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, è dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1913, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con R. decreto del 25 settembre 1913:

Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Messico, è collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

Cambiagio cav. Silvio, consigliere di legazione di 3ª classe a Madrid, è destinato a Messico, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Frescot cav. Filiberto, segretario di legazione di 2ª classe, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1000, a datare dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 2 ottobre 1913:

Cusani Confalonieri S. E. marchese Girolamo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario a Washington, è collocato a disposizione del Ministero.

Macchi (dei conti di Cellere) nob. Vincenzo, inviato straordinario e

ministro plenipotenziario di 2ª classe, a disposizione del Ministero, è destinato a Washington, con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Durazzo marchese Carlo, primo segretario di Legazione a Montreal, è trasferito a Berna.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913:

Borghetti cav. Riccardo, primo segretario di Legazione a disposizione del Ministero, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Visconti Venosta cav. Giovanni, segretario di Legazione di 3ª classe, è destinato a far parte del Gabinetto del sottosegretario di Stato, con l'assegno mensile di L. 150.

Con R. decreto del 3 ottobre 1913:

Ancilotto conte Giuseppe, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Montevideo, è collocato a disposizione del Ministero.

Maestri Molinari marchese Francesco, consigliere di legazione di 2ª classe al Ministero, è destinato a Montevideo, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 9 novembre 1913:

Lambertenghi conte Ruggero, segretario di legazione di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è, dietro sua domanda, richiamato in attività di servizio, a datare dal 1° novembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1913:

Tacoli marchese Arrigo, segretario di legazione di 2ª classe a Costantinopoli, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 13 agosto 1913:

Negri cav. Vittorio, addetto di Legazione a Budapest, è chiamato a prestar servizio al Ministero a datare dal 23 agosto 1913.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1913:

Depretis cav. Agostino, primo segretario di Legazione a Tangeri, è trasferito a Madrid.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1913:

Chiaramonte Bordonaro cav. Antonio, primo segretario di Legazione a Pietroburgo, è trasferito a Berlino.

Paternò (dei marchesi di Manchi di Bilici) nob. Gaetano, segretario di Legazione di 2ª classe al Ministero, è destinato a Cettigne.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1913:

Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo, primo segretario di Legazione, già destinato a Rio Janeiro, è invece chiamato a prestare servizio al Ministero.

Alliata di Montereale e di Villafranca principe Giovanni, primo segretario di legazione a Berna, è trasferito a Pietroburgo.

Savona Giuseppe, segretario di legazione di 3ª classe a Pietroburgo, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 26 settembre 1913:

Nani Mocenigo conte Ludovico, segretario di legazione di 2ª classe a Costantinopoli, è trasferito a Teheran.

Con decreto Ministeriale del 13 ottobre 1913:

Negri cav. Vittorio, addetto di legazione al Ministero, è destinato ad Atene.

Con decreto Ministeriale del 20 ottobre 1913:

Arone (dei baroni di Valentino) Pietro, segretario di legazione di 3ª classe a Bruxelles, è strasferito a Londra.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1913:

Cora cav. Giuliano, segretario di legazione di 2ª classe ad Addis Abeba, è trasferito a Belgrado.

Rinella cav. Sabino, consigliere di legazione di 3ª classe a Belgrado, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1913:

Lambertenghi conte Ruggero, segretario di legazione di 2ª classe, è destinato a Costantinopoli.

Con decreto Ministeriale del 12 novembre 1913:

Aldovrandi Mareschotti Luigi conte di Viano, consigliere di legazione di 3ª classe al Ministero, è destinato a Vienna.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1913:

De Nobili dei Signori di Vezzano marchese Rino, addetto di legazione a Vienna, è trasferito a Berlino.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 25 luglio 1913:

Mondello cav. Giacomo, accettate le offerte dimissioni dal posto di console di 1ª classe, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado (R. decreto 1° agosto 1913).

Con R. decreto dell'11 settembre 1913:

Raybaudi Massiglia conte Annibale, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, è destinato ad Avana, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 20 settembre 1913:

Vivaldi cav. Guglielmo, console di 3ª classe, con titolo e grado di console di 2ª classe, è confermato console di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1913.

Gentile cav. Giuseppe, vice console di 1ª classe, è promosso console di 3ª classe.

De Constantin di Chateauneuf (de' marchesi) nob. Carlo, vice console di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Manfredi Emilio, id. id.

Con R. decreto del 25 settembre 1913:

Leoni comm. Alessandro, console generale di 1ª classe al Ministero, è nominato membro della Commissione internazionale pel controllo dell'Albania.

Eles cav. Emilio, console di 2ª classe a Florianopolis, è trasferito a Melbourne.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Sabetta Ugo, vice console di 1ª classe a Ragusa, è trasferito a Casablanca, con patente di console.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913:

Chilesotti cav. Gualtiero, console di 2ª classe a Nuova Orleans, è trasferito a Montreal.

Gentile cav. Giuseppe, console di 3ª classe a Nuova York, è trasferito a Nuova Orleans.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 22 dicembre 1913, in Appignano del Tronto, provincia di Ascoli Piceno, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 26 dicembre 1913.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Majorca cav. Cesare, capo sezione di ragioneria di 1ª classe, è incaricato temporaneamente di dirigere la divisione VII della Direzione generale del debito pubblico a far tempo dal 1° novembre 1913 e dalla stessa data e durante tale incarico fruirà della indennità di funzioni di L. 1000 annuale attribuita ai funzionari incaricati di dirigere le ragionerie delle Amministrazioni centrali.

Con R. decreto del 13 novembre 1913:

Bianchi Adriano, ragioniere di 3ª classe, sotto le armi dal 20 luglio 1913 quale militare di 2ª categoria, è collocato in aspettativa per servizio militare a senso dall'art. 20 del testo unico della legge sugli impiegati civili, a decorrere dal 20 novembre 1913.

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 16 ottobre 1913:

Rossi comm. Tommaso, vice avvocato erariale di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per aver raggiunto i limiti di età a decorrere dal 22 ottobre 1913, con titolo onorifico di avvocato erariale distrettuale.

Personale dipendente dalla ragioneria generale dello Stato.

Con R. decreto del 14 novembre 1913:

De Carolis Ortensio, ragioniere di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 2 novembre 1913 con l'annuo assegno di L. 500.

Con R. decreto del 17 novembre 1913:

De Tschudy Gaetano, ufficiale ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 4 novembre 1913 con l'annuo stipendio di L. 3000.

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1913:

Zigrino Eugenio, istitutore nei Convitti nazionali, è nominato volontario nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 16 novembre 1913.

Con R. decreto del 14 novembre 1913:

Mondello Luigi, segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è collocato, di ufficio, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1913, con l'annuo assegno di L. 1000.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1913:

Marsigli Luigi, è revocato il decreto Ministeriale 18 ottobre 1913 per quanto riguarda la sua nomina all'impiego di volontario nelle Delegazioni del tesoro.

Scaffa Giuseppe, è nominato volontario nelle Delegazioni del tesoro, a decorrere dal 1° dicembre 1913.

Con R. decreto del 20 novembre 1913:

Lamberti Francesco, segretario di 4ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 23 novembre 1913, per la durata di un mese.

Direzione generale del debito pubblico

2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	623364 623365	35 — 17 50	Mantia *Antonietta, Maria, Bianca* e Adelaide fu Michele, minori, sotto la patria potestà della madre Bonanno Giovannina fu Francesco, vedova di Mantia Michele, domiciliate in Racalmuto (Girgenti)	Mantia *Antonietta-Maria-Bianca* ed Adelaide fu Michele, minori, ecc. come contro
»	412653	52 50	Manuelli *Maria* fu *Agostino*, minore, sotto la patria potestà della madre Carrega Marianna fu Giovanni, vedova di Manuelli *Agostino*, domiciliata in Alessandria	Manuelli *Maria-Teresa* fu *Battista-Agostino*, minore, sotto la patria potestà della madre Carrega Marianna fu Giovanni, vedova di Manuelli *Battista-Agostino*, ecc. come contro
5 %	1183264	50 —	Moroni Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Cuggiono (Milano), con usufrutto vitalizia a Pagani *Pietro-Giuseppe* fu Domenico	Intestate come contro, con usufrutto vitalizio a Pagani *Giuseppe* fu Domenico
3.50 %	290568	70 —	Arata Giacomo-Giambattista, e Francesco-Antonio fu *Carlo*, minori, sotto la tutela dell'avo paterno Francesco Arata fu Carlo, domiciliati a Cicagna (Genova)	Arata Giacomo-Giambattista e Francesco-Antonio fu *Davide*, minori, ecc. come contro
»	642936	24 50	Ziliani *Maria-Giuseppina* di Carlo, *nubile*, domiciliata a Sarzana (Genova)	Ziliani *Maria-Innocenza-Giuseppina* di Carlo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Sarzana (Genova)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

Si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	17434	45 50	*Cella* Caterina	*Celli* Caterina
id. Rend. mista	549	17 50		
id. Rend. mista	1627	35 —	*Belando Felice* di Giuseppe, dom. a Loano (Genova)	*Bellando Pasquale-Felice* di Giuseppe ecc., come contro
id. Rend. mista	462	7		
id. Ren. mista	240	3 50		
3.50	381453	210 —		
»	607217	35 —	*Vajarelli* Antonio di Gaspare	*Vairello* Antonio di Gaspare
»	666659	140 —		
»	675616	175 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 29 gennaio 1914, alle ore 9, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1 in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti estrazioni a sorte, relative ai titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato, passate in servizio di questa Direzione generale.

40ª estrazione a sorte delle azioni privilegiate (Legge 11 luglio 1852, n. 1407) per la linea Cavallermaggiore-Bra nel quantitativo di 35 sulle 1785 attualmente vigenti.

48ª estrazione a sorte delle obbligazioni (Legge 10 luglio 1862, n. 702, per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di 217 sulle 18566 attualmente vigenti.

18ª estrazione a sorte delle azioni comuni (Legge 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279, per la linea Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara nel quantitativo di n. 329 e cioè n. 19 titoli unitari e 31 titoli decupli sulle 16785 azioni attualmente vigenti.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle azioni delle obbligazioni come sopra sorteggiate da rimborsare dal 1° luglio 1914.

Roma, 24 dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Il direttore capo di divisione
G. AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 dicembre 1913, in L. 100.35

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

24 dicembre 1913

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto* . . .	99.08 70	97.33 70	97 40 36
3.50 % *netto* (1902)	98 25 —	96.50 —	96.56 66
3 % *lordo*	63 87 50	62.67 50	61 38 96

CONCORSI

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 527;
Visto il R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;
Vista la legge 6 luglio 1912, n. 869;

Decreta:

È aperto un concorso per titoli a un posto di assistente nella R. stazione di bachicoltura di Padova, con lo stipendio di L. 2000 annue.

Il vincitore del concorso sarà assunto con decreto Ministeriale, secondo le disposizioni della legge 19 luglio 1909, n. 527.

Il servizio prestato dagli assistenti di ruolo è sempre valutato agli effetti della pensione.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,22),

dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale di agricoltura - Divisione IV) non oltre il 31 gennaio 1913 e dovranno contenere l'indirizzo della dimora del concorrente e questi documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che, alla data del presente bando, il concorrente non ha oltrepassato il 30° anno di età;

b) attestato di cittadinanza italiana;

c) attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni nei quali il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

d) certificato negativo di penalità rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

e) certificato di sana costituzione fisica;

f) certificato da cui risulti la posizione del concorrente riguardo all'obbligo eventuale del servizio militare;

g) laurea in scienze naturali o in medicina e chirurgia e prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute;

h) ogni altro titolo dimostrante l'attitudine a coprire il posto messo a concorso.

I documenti che corredano la domanda debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debbono esser vidimati dall'autorità politica e giudiziaria: quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), gli aspiranti che provino mediante certificato dell'Amministrazione dalla quale dipendono, di occupare posti di ruolo al servizio dello Stato.

All'assistente di nuova nomina saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

La Commissione giudicatrice proporrà la graduatoria dei concorrenti che, in base ai titoli presentati, risultino idonei alle funzioni di assistente a L. 2000 nella R. stazione bacologica di Padova.

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 30 novembre 1913.

Il ministro
NITTI.

Registrato alla Corte dei conti, il 16 dicembre 1913, registro 151, decreti amministrativi, foglio 335.

Jung.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1912, n. 180;

Veduto il regolamento 19 aprile 1906, n. 350;

Veduti i Regi decreti 27 aprile 1913, n. 733 e 23 ottobre 1913, n. 1293;

Decreta:

È aperto un concorso per titoli ed esami fra i direttori didattici con insegnamento e fra i maestri di una scuola elementare pubblica, a 322 posti di vice ispettore scolastico, e a 28 posti di vice ispettrice scolastica di terza classe, con lo stipendio di L. 2000 (lire duemila).

La domanda di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1,22, dovrà essere diretta al Ministero e presentata al R. provveditore agli studi per la Provincia in cui il candidato risiede, non più tardi del 31 gennaio 1914.

La domanda, nella quale dovrà essere indicato il preciso recapito dell'interessato, dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° diploma di abilitazione alla direzione didattica;

2° attestato dell'autorità scolastica provinciale, dal quale risulti essere il candidato direttore didattico con insegnamento, oppure maestro in una scuola elementare pubblica;

3° certificati vidimati dall'autorità scolastica provinciale, da cui risulti che il candidato conta almeno otto anni di insegnamento lodevole, ovvero cinque anni d'insegnamento e tre di direzione didattica nelle scuole elementari pubbliche;

4° atto di nascita dal quale risulti nel solo caso dei concorrenti maestri (ed escluso quindi il caso dei direttori didattici con insegnamento) che il candidato non ha superato l'età di 45 anni alla data del presente decreto;

5° certificato di cittadinanza italiana;

6° certificato medico dal quale risulti che il candidato è per le condizioni fisiche atto ad esercitare l'ufficio di vice ispettore scolastico;

7° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

8° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio con la sua abituale residenza, anche questo di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

9° certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento.

Ogni candidato ha facoltà di aggiungere quei titoli che riterrà opportuno di presentare.

I provveditori agli studi invieranno al Ministero (Direzione generale per l'istruzione primaria e popolare - Divisione 1ª) le domande corredate di tutti i documenti e titoli, non più tardi del 1° marzo 1914, unendovi il parere motivato del Consiglio scolastico provinciale, sulle attitudini morali e didattiche di ogni singolo candidato a coprire degnamente l'ufficio di vice ispettore scolastico.

Il Ministero determinerà quali fra i concorrenti trovansi nelle condizioni richieste per l'ammissione al concorso.

L'esame di concorso consterà per i direttori didattici con insegnamento in una prova scritta di pedagogia applicata, e per i maestri consterà di due prove scritte, di una prova orale e di una pratica, secondo quanto è prescritto dall'art. 11 del regolamento 1° febbraio 1912, n. 180, sulla nomina e carriera degli ispettori e vice ispettori scolastici.

Nel procedere alle nomine, il Ministero seguirà l'ordine di merito, risultante complessivamente dalle due distinte graduatorie, nelle quali saranno compresi i maestri e i direttori didattici con insegnamento, dando la precedenza nel caso di parità del voto complessivo, ai classificati nella graduatoria dei direttori didattici con insegnamento, giusta quanto dispone il 2° comma dell'art. 46 del regolamento 1° febbraio 1912, n. 180.

Gli esami scritti sono fatti sopra temi preparati con le norme in vigore per la licenza normale ed inviati dal Ministero.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni che saranno in seguito stabiliti e che saranno notificati con speciale avviso ai candidati nelle sedi seguenti e nel locale che sarà scelto dal R. provveditore agli studi del luogo:

Torino, per i candidati delle provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Porto Maurizio, Torino.

Milano, per i candidati delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza, Sondrio.

Venezia, per i candidati della provincia di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Bologna per i candidati delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna, Reggio Emilia.

Firenze, per i candidati delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Siena.

Roma, per i candidati delle provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Chieti, Macerata, Perugia, Roma, Teramo.

Napoli, per i candidati delle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza, Salerno.

Bari, per i candidati delle provincie di Bari, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce.

Palermo, per i candidati delle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

Cagliari, per i candidati delle provincie di Cagliari e Sassari.

I graduati del presente concorso, dovranno, prima che si proceda alla loro nomina, comprovare d'avere cessato definitivamente da qualsiasi altro ufficio, a norma del titolo secondo del testo unico 22 novembre 1908, n. 693.

Roma 18 dicembre 1913.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Sin da quando il delegato inglese, presidente della Commissione internazionale per i confini della Albania, sottopose il suo progetto per definire le ultime questioni balcaniche di confine, sorse anche il progetto di definire quella sulle isole dell'Egeo e l'Inghilterra se ne fece l'iniziatrice. Riferimmo come l'Italia e l'Austria-Ungheria si riservassero di dare una risposta dopo di avere studiato e vagliato le proposte inglesi. La Germania si unì a questo scopo alle sue alleate, e però sono pendenti attivissime trattative fra i Gabinetti della triplice alleanza.

L'aspettativa appare troppo lunga al *Temps* di Parigi che pertanto rompe gli indugi, anticipando la soluzione con queste notizie:

Si può affermare in modo irrefutabile che l'Austria non ha alcuna intenzione di rispondere presto alla proposta inglese relativa alle isole dell'Egeo; anzi, in tutti i circoli autorevoli, si commenta questa proposta in modo pessimistico e negativo. È all'Austria che spetta il compito di segnalare le difficoltà della procedura che l'Inghilterra raccomanda. Insomma - nei circoli diplomatici - si è d'avviso che l'opposizione della Triplice alleanza farà fallire la proposta inglese.

Per ciò che riguarda specialmente le isole, il *Temps* riferisce come Giavid Bey, che da Vienna è partito per Costantinopoli, abbia dichiarato al suo corrispondente:

Sono d'avviso che la Turchia non possa accettare la proposta inglese. Affidandosi alla decisione delle potenze noi eravamo convinti che esse avrebbero preso in considerazione i nostri vitali interessi. Ma una soluzione che accorda alla Grecia Chio e Mitilene rischia di creare enormi difficoltà per l'avvenire sotto il triplice aspetto politico, economico e finanziario: difficoltà che impedirebbero non solo qualsiasi riavvicinamento, ma anche ogni ristabilimento di normali relazioni fra la Turchia e la Grecia.

Sulla questione secondaria della missione militare germanica nell'esercito turco, Giavid Bey, ha pure detto al corrispondente del *Temps*:

Vi è un grande equivoco circa il vero significato della politica turca. La Turchia non intende menomamente di seminare zizzania fra le potenze nè dal punto di vista economico nè da quello politico. L'invio della missione tedesca non deve trarre in inganno nessuno. La Turchia non ha mai considerato questo fatto come una questione di ordine politico, ma semplicemente come questione di ordine puramente amministrativo; tanto che noi siamo meravigliati del chiasso che si è fatto a questo riguardo.

Queste ultime parole di Giavid bey troverebbero in certo qual modo una conferma nel seguente dispaccio da Costantinopoli, 24:

La notizia di un giornale berlinese che il gran visir nel ricevimento degli ambasciatori dell'altro ieri abbia respinto a proposito della missione militare tedesca le richieste russe di compensi per la missione militare tedesca e così pure la notizia diffusa nella settimana passata dai giornali francesi che l'ambasciatore russo De Giers abbia presentato queste richieste di compensi in nome della Russia al gran visir, sono infondate. Queste notizie vengono smentite oggi anche dall'ufficioso *Jeune Turc*, il quale rileva che proprio il colloquio che ha avuto luogo il 18 corrente tra l'ambasciatore russo e il gran visir che ha provocato le dette false notizie, ha invece favorito la *detente*.

Anche l'ambasciatore di Russia smentisce energicamente le notizie circa pretese richieste di compensi della Russia.

I rapporti serbo-bulgari non sono mai stati pacifici che di forma, questo ha dimostrato la serie ininterrotta di fatti ostili tra le due nazioni. ma da ieri l'altro la situazione politica tra i due Stati già alleati se non si può dire divenuta gravissima, si deve almeno giudicare inesplicabile, visto il seguente dispaccio da Vienna, 25:

Si ha da Salonicco: Secondo notizie ufficiali, non ancora confermate, da Strumitza, le truppe serbe, per vendicare il recente attentato al ponte della ferrovia, presso Demir Kapu, hanno bombardato con l'artiglieria la città, nella quale numerosi abitanti sono morti.

Notizie private dicono inoltre che i bulgari di Strumitza hanno assalito i posti militari serbi presso Rablovo, facendo prigionieri e portando via i soldati che vi si trovavano.

Questa notizia non è stata finora smentita nè confermata da nessun dispaccio di fonte serba o bulgara e si può pertanto sperare che sia inesatta, tanto più che un dispaccio da Belgrado, 25, sull'assestamento della Serbia all'interno e all'estero dice:

L'ufficioso *Samuprava* in un articolo di fondo rileva che le questioni controverse stanno per essere in maggior parte risolte; che i rapporti diplomatici tra la Serbia e la Bulgaria saranno presto ristabiliti e che ciò aprirà la via ad un avvenire di progresso tra i due paesi.

Nel Messico prosegue la guerra civile con lo alternarsi di sconfitte e di vittorie fra i belligeranti.

Alle vittorie delle truppe del Governo succedono ora quelle dei ribelli. In proposito un dispaccio da Juarez, 24, dice:

Dopo un violento combattimento, al quale hanno partecipato dodicimila uomini, i ribelli si sono impadroniti nuovamente di Torreon.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina, si recò, nel pomeriggio di ieri l'altro, nella chiesa del Sudario, per le funzioni natalizie.

Nella diplomazia. — Il ministro d'Italia, cav. Cambiagio' giunse ieri l'altro a Messico, sua nuova residenza.

Onoranze a S. E. Luzzatti. — Si telegrafa da Oristano, 25

« Il Congresso delle Cooperative mutue agrarie ha mandato il seguente telegramma all'on. Luigi Luzzatti:

« Il Congresso delle Cooperative mutue agrarie della Sardegna avendo costituito la Federazione sotto gli auspici delle cattedre ambulanti, invia un deferente saluto al maestro della cooperazione italiana.

« *Presidente dott. Mereu* ».

L'on. Luigi Luzzatti ha così risposto:

« Vivissime grazie. Sarò felice di aiutare la cooperazione sarda

« *Luzzatti* ».

Associazione nazionale movimento forestieri. — Si è adunato in Roma il Consiglio direttivo nazionale dell'Associazione movimento forestieri, presieduto dall'on. Montù.

Erano rappresentati il Ministero delle poste e dei telegrafi dal segretario generale dell'Associazione cav. Picarelli, il Ministero della pubblica istruzione dal comm. Riccardo Artom, le sezioni di Roma, Brescia, Firenze, Genova e Liguria, Napoli, Pisa, Siracusa, Siena, Verona ed i Comitati di Biella, Vicenza, Subiaco. Altri Comitati avevano telegrafato aderendo ed altri avevano affidato la loro rappresentanza al presidente on. Montù.

Parecchie altre personalità erano pure intervenute al Consiglio

L'on. Montù, dopo di aver riferito sull'avvenuta costituzione della nuova presidenza e del Consiglio direttivo, fece un dettagliato resoconto della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ricordando le conferenze di propaganda tenute in alcune principali città italiane, le quali portarono 1365 nuovi soci.

Parlando delle iniziative in corso, l'on. Montù informò sulla organizzazione delle conferenze all'estero e dei due concorsi: l'uno fotografico nazionale e l'altro cinematografico, pure nazionali, scopo dei quali sarà la illustrazione dei nostri paesaggi e dei nostri costumi. Egli non mancò di accennare all'opera compiuta e da compiersi per combattere le denigrazioni al nostro paese.

Il Consiglio, plaudente, approvò le comunicazioni del presidente e, con voto unanime, il bilancio di previsione del 1914.

Gare postelegrafiche. — S. E. il ministro on. Colosimo ha indetto le gare nazionali di avviamento delle corrispondenze postali e di telegrafia pratica a simiglianza di quelle che vennero tenute nel 1911, durante le feste cinquantenarie a Roma ed a Torino.

Le nuove gare si svolgeranno a Genova nell'estate del prossimo anno 1914 in occasione dell'Esposizione internazionale di marina e di igiene, e per esse saranno stabiliti numerosi premi in denaro, medaglie ed oggetti artistici e verranno nuovamente disputati i grandi premi di rappresentanza ora detenuti dall'ufficio postale di Napoli ferrovia e da quello telegrafico centrale di Milano ai quali furono assegnati nelle gare del 1911.

Agli eroi rimpatrianti. — Ieri l'altro giunse a Spoleto ricevuto dalle autorità e da immensa folla plaudente, il 52° reggimento fanteria comandato dal colonnello Bloise dopo due anni di permanenza in Libia, ove si è distinto in molti e gloriosi fatti d'arme, meritando la medaglia d'oro.

Interminabili applausi salutarono la bandiera.

Un imponente corteo accompagnò fra entusiastiche acclamazioni il reggimento fino alla caserma.

Grave disastro. — Ieri notte a Torre Annunziata verso le 23 in un palazzo di due piani in via del Forno ove si crede esistesse una fabbrica di fuochi artificiali, avvenne un'esplosione in seguito alla quale l'edificio crollò.

La detonazione fu tanto forte che produsse un vivo allarme in tutta la città, che stava festeggiando la notte di Natale.

Subito accorsero guardie e truppe. Le autorità richiesero pompieri a Napoli. Furono subito iniziati i lavori per lo sgombero delle macerie dalle quali vennero estratti quattro morti e due feriti gravi.

Da Napoli accorse subito il prefetto Sorge, le altre autorità ed i pompieri.

Un dispaccio spedito ieri sera da Torre Annunziata reca i seguenti particolari:

Stasera sono terminati i lavori di sgombero allo stabile di via del Forno. I morti sono in tutto 14 ed i feriti cinque. L'identificazione è stata fatta stasera. Ecco i nomi delle vittime:

Lucia Fortuna, di anni 35 — Assunta Incoronato, id. 5 — Pasqualina Sorrentino, id. 20 — Salvatore Marasco, id. 2 — Carlo Serigno, id. 33 — Antonio Testa, id. 17 — Carolina De Simone, id. 73 — Giovanni Fortunato — Maria Fortunato, id. 6 — Vincenzo Silvestrino, id. 11 — Antonio Arnese, id. 42 — Nunzia Arnese, id. 36 — Salvatore Arnese, id. 3, figlio di Antonio — Caterina Gallo, id. 29.

I pompieri sono tornati a Napoli alle ore 21.

Lo stato dei feriti migliora.

Pei sudditi greci in Italia. — La legazione Reale di Grecia comunica:

« In conformità del protocollo n. 1 annesso al trattato di Atene, i nati nei territori ceduti alla Grecia e domiciliati all'estero hanno la facoltà di optare per la nazionalità ellenica entro sei mesi dalla data della firma del suddetto trattato e cioè dal 14 novembre 1913.

La relativa domanda di opzione dei nati nei territori ceduti alla Grecia attualmente dimoranti in Italia deve essere consegnata alle autorità consolari elleniche nelle varie città italiane e registrata dai rispettivi consolati ottomani ».

Marina mercantile. — Il postale *Taormina*, del Lloyd italiano, giunse il 23 a Napoli proveniente da New York. — Il *Città di Milano*, della Veloce, da Dacar proseguì per Santos.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 24. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, a proposito della dichiarazione del prefetto di polizia di Berlino relativamente alla condanna del tenente Forstner, scrive:

Data l'importanza politica della questione, il Governo esaminerà se e quanto, nel caso presente, l'espressione di una opinione privata abbia oltrepassato i limiti imposti alla attività privata di un funzionario politico dalla sua posizione, e, se ne sarà il caso, prenderà le necessarie sanzioni.

MERANO, 24. — È morto il ministro austriaco delle finanze, conte di Zaleski.

MONACO DI BAVIERA, 24. — La notte scorsa sono stati rubati 3 quadri del valore complessivo di 3000 marchi circa dal pianterreno della nuova Pinacoteca.

Il ladro si è anche introdotto nelle altre sale del pianterreno, contenenti preziose antichità, che non ha toccato.

Il ladro è ignoto.

COSTANTINOPOLI, 24. — In onore della Missione militare tede-

sca è stato offerto un pranzo di gala nel quale vi è stato uno scambio di brindisi.

Il generale Liman von Sanders rivolgendosi al ministro della guerra, che era presente, ha detto che i poteri conferiti alla Missione devono essere così estesi da permetterle di organizzare l'esercito ottomano.

La Missione deve avere il diritto di chiedere il collocamento a riposo o il trasloco di ogni ufficiale incapace di compiere il servizio attivo e di perfezionare la propria istruzione. Se questi poteri saranno conferiti alla Missione due anni basteranno per fare del primo corpo d'armata un corpo modello.

L'Iradè imperiale che nomina il generale Liman von Sanders nomina pure il colonnello Beck comandante della scuola militare, di cui Kemal Beyimane direttore, ed incarica il colonnello Wirdmann dell'istruzione degli ufficiali.

PARIGI, 24. — Il presidente del Consiglio ministro degli esteri Doumergue è intervenuto in seno alla Commissione degli affari esteri della Camera, alla quale ha affermato che intende persistere nella linea politica seguita dai suoi predecessori. Doumergue ha dichiarato che nella questione balcanica, che ha modificato profondamente il problema orientale e le cui conseguenze erano tali che potevano turbare le relazioni delle grandi Potenze, il Governo della Repubblica si è adoperato per tutelare gli interessi propriamente francesi impegnati in tutto l'Oriente e per cooperare, in perfetto accordo con la Russia e l'Inghilterra, alla soluzione delle questioni che una duplice guerra aveva lasciato in sospeso.

Doumergue ha soggiunto che cercherà, come i suoi predecessori, di mantenere e sviluppare gli interessi morali e materiali della Francia nei paesi di Oriente e, mediante una fiduciosa collaborazione coi suoi amici ed alleati, di far giungere a buon fine, in unione con le altre grandi potenze, le soluzioni più favorevoli al consolidamento della pace.

Il presidente del Consiglio ha dichiarato di non potere attualmente entrare, senza inconvenienti, nei particolari di tutti i negoziati suscitati dalla grave crisi balcanica non essendo la maggiore parte giunti ancora ad una conclusione. Sarebbe imprudente pretendere di determinare anticipatamente delle soluzioni e sarebbe contrario alla cortesia internazionale di annunciare le intenzioni che alcuni capi del Governo hanno potuto manifestare, mentre neppure essi possono sapere se le circostanze permetteranno loro di attuarle.

Doumergue ha indicato perciò soltanto le principali questioni sull'accordo franco-turco per le opere scolastiche e di beneficienza. Riguardo agli Stati balcanici che hanno trovato nel risparmio francese i concorsi necessari durante la crisi, la diplomazia francese ha insistito per ottenere vantaggi a favore del commercio e dell'industria francese.

Doumergue ha detto che sono in corso trattative con la Serbia e non dubita che importanti commissioni siano date dalla Serbia agli industriali francesi, alcuni dei quali hanno già ottenuto promesse.

Quanto alla Grecia una gran parte delle ordinazioni fatte durante la guerra furono eseguite in Francia.

Il Governo francese si adoprerà a che tale mercato rimanga aperto alla industria della Francia. L'azione della legazione francese a tale proposito sarà sostenuta dall'influenza che ha preso la missione militare francese, il cui contratto è stato recentemente rinnovato con una estensione dei poteri conferiti agli ufficiali francesi.

Esponendo poscia l'azione che la Francia esercita in perfetto accordo con i suoi alleati ed amici per collaborare con tutta l'Europa alla pacificazione dei conflitti risultati dalle guerre balcaniche, Doumergue ha detto che la Commissione di controllo che cerca di preparare l'organizzazione dell'Albania deve avere a sua disposizione una forza pubblica e mezzi finanziari.

Il ministro ha aggiunto che la Francia si è associata tanto volentieri alla designazione del principe di Wied a Sovrano dell'Albania in quanto vi ha trovato l'occasione di riconoscere la parte utile avuta dalla nazione rumena come fattore di equilibrio tra i popoli balcanici e la sua azione pacificatrice nell'ultimo conflitto.

Doumergue ha detto che l'opinione pubblica francese ha approvato questa azione della Rumania e che le relazioni della Francia sempre buone con tale paese, sono state migliorate.

Un sincero e reciproco desiderio di relazioni più frequenti si è manifestato e i recenti appelli fatti all'industria francese per la preparazione di importanti commissioni possono fare sperare interessanti risultati.

Doumergue ha dichiarato di non poter nulla aggiungere alla esposizione fatta e ha espresso il rammarico di non poter rispondere alle interrogazioni dei membri della Commissione.

CALUMET (Michigan), 25. — Durante la celebrazione della festa di Natale si è sviluppato un incendio nel quale, in seguito al panico, 30 persone sono morte bruciate.

CALUMET, 25. — Il panico sviluppatosi in una sala dove era stato eretto un albero di Natale, intorno al quale si affollavano molti bambini, fu dovuto ad un falso allarme.

Si annuncia che le persone morte sarebbero 80, in maggior parte bambini calpestati dai fuggenti nei passaggi adiacenti alla sala.

AMSTERDAM, 25. — A Groningen (provincia di Drenthe) un treno diretto ha deviato.

Vi sono cinque morti, fra cui si teme si trovi il figlio del presidente del Consiglio, e due feriti.

SALONICCO, 25. — La Commissione greco-serba incaricata di delimitare la nuova frontiera ha terminato i suoi lavori.

Essa ha lasciato ai due Governi la cura di risolvere due punti sui quali non è stato possibile raggiungere l'accordo.

GRONINGA, 25. — In seguito al deviamento del treno diretto, avvenuto stamani, vi sono cinque morti, fra i quali il figlio del presidente del Consiglio e 12 feriti.

PIETROBURGO, 25. — Da fonte autorizzata si smentiscono le voci secondo le quali l'ambasciatore di Russia a Costantinopoli De Giers lascerebbe Costantinopoli. L'ambasciatore De Giers conserva l'intera fiducia del suo Governo.

BERNA, 25. — L'aviatore svizzero Bider, che si trovava a Parigi con la Commissione svizzera per l'aviazione militare, ha lasciato stamane l'areodromo di Buc, su monoplano. Egli ha preso terra a Berna alle 2,15.

Bider si è matenuto quasi continuamente ad un'altezza di 2000 metri, per tenersi al disopra della nebbia. Egli ha varcato il Giura senza vederlo, ma ha potuto orientarsi sulle cime delle Alpi bernesi, la Jungfrau, l'Eiger e il Mönsch, che ha scorto alle 1,30 prima di giungere a Berna.

COSTANTINOPOLI, 25. — La cerimonia del Selamlik non avrà luogo domani, essendo il Sultano seriamente indisposto.

Ismail Hakki Babanzadè, ex ministro della pubblica istruzione, notevole membro del Comitato Unione e progresso, è morto improvvisamente.

COSTANTINOPOLI, 25. — Oggi gli ambasciatori di Russia e di Germania si sono recati insieme a far visita al gran visir, che aveva loro accordato un'udienza speciale per fornire loro informazioni sui progressi fatti dalla questione delle riforme in Armenia. Si è impegnata una lunga discussione.

Nei circoli ufficiali turchi si mostra ottimismo e si ritiene che una soluzione soddisfacente interverrà fra breve.

L'ambasciatore di Russia De Giers vorrebbe che la questione fosse risolta prima della sua partenza in congedo.

Si assicura che le difficoltà si riferiscono al caso di un conflitto tra le autorità locali e l'ispettore e il consigliere europeo. Gli ambasciatori vorrebbero che il conflitto fosse sottoposto al Consiglio dei ministri e, se nel termine di un mese esso non avesse avuto una soluzione soddisfacente, si sentisse il parere di un consigliere europeo designato dalle potenze e nominato dalla Porta, che dirimerebbe il conflitto.

Si crede che il Consiglio dei ministri di domenica prossima si pronuncierà su questo punto.

SOFIA, 25. — Nei circoli bene informati corre voce che in seguito alle accuse rivoltegli e per evitare la caduta dell'intero Gabinetto, il ministro degli esteri Ghenadieff avrebbe deciso di dare le sue dimissioni.

Il suo ritiro sarebbe imminente ed il presidente del Consiglio Radoslavoff assumerebbe il portafoglio degli esteri.

COSTANTINOPOLI, 26. — Nei circoli diplomatici più direttamente interessati alle riforme nei sei vilayets dell'est, si ritiene che la conversazione di ieri fra il gran visir e gli ambasciatori di Russia e di Germania faccia intravvedere che la questione sarà risolta in modo sollecito e soddisfacente.

Per quanto riguarda il punto essenziale del progetto, si crede che la Porta risolverà le difficoltà nominando due ispettori generali europei, a ciascuno dei quali affiderà tre vilayets, ciò che potrà prevenire i conflitti che potrebbero sorgere se non vi fosse che un solo consigliere europeo di fronte agli ispettori ottomani.

NOTIZIE VARIE

I raccolti in America. — Le cifre ufficiali definitive sui raccolti negli Stati Uniti sono le seguenti: frumento 763.380.000 bushels (contro 730.267.000 bushels nel 1912); mais 2.446.988.000 (6778 milioni di bushels in confronto al 1912); segala 41.381.000 bushels (contro 35.664.000 bushels); avena 1.121.768.000 bushels (contro 1.418.337.000).

Il raccolto zuccherario a Cuba. — Secondo Himely il raccolto cubano sarà di 2.569.000 tonnellate, mentre Willet e Grey stimavano giorni fa il raccolto a 2.479.000 tonnellate.

Nello scorso anno la produzione zuccheraria cubana fu di tonnellate 2.428.000.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

25 dicembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.4
Termometro centigrado al nord	9.6
Tensione del vapore, in mm.	7.75
Umidità relativa, in centesimi	87
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	2
Stato del cielo	piove
Temperatura massima, nelle 24 ore	10.4
Temperatura minima, id	7.5
Pioggia in mm	6.0

23 dicembre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sul mare Egeo, minima di 743 sulla Russia central.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato da 5 a 7 mm. temperatura diminuita in Lombardia e Piemonte, aumentata altrove; cielo nebbioso in Val Padana, nuvoloso altrove con pioggerelle nel Lazio e isole con qualche temporale sulla Campania; abbondanti brinate e gelate.

Barometro: massimo di 769 sul versante orientale siculo, minimo di 762 in Sardegna.

Probabilità: venti forti ancora intorno tramontana sulle regioni settentrionali; tra sud e ponente sul versante Tirreno, tra sud e levante altrove. Cielo nuvoloso sul medio e basso versante tirrenico con pioggerelle, nuvoloso sul medio e basso Adriatico, nebbioso in val Padana, prevalentemente sereno altrove. Mar Tirreno piuttosto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 dicembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	7 1
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	13 1	6 6
Spezia	sereno	calmo	11 8	3 2
Cuneo	sereno		8 5	— 2 7
Torino	nebbioso	—	6 0	— 2 9
Alessandria	nebbioso	—	2 4	— 2 7
Novara	nebbioso	—	6 0	— 5 1
Domodossola	sereno	—	8 0	— 5 1
Pavia	nebbioso	—	— 0 5	— 4 1
Milano	nebbioso	—	3 3	— 3 9
Como	sereno	—	7 4	— 2 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 0	0 0
Brescia	sereno	—	5 3	— 0 6
Cremona	nebbioso	—	— 0 6	— 3 7
Mantova	nebbioso	—	0 0	— 6 2
Verona	sereno	—	4 2	— 3 5
Belluno	sereno		4 1	— 5 3
Udine	1/2 coperto		6 0	— 0 8
Treviso	coperto	—	5 7	— 1 0
Vicenza	sereno	—	5 8	— 1 9
Venezia	coperto	calmo	3 8	— 1 8
Padova	coperto		4 1	— 2 1
Rovigo	coperto		2 5	— 4 1
Piacenza	nebbioso	—	2 3	— 4 8
Parma	nebbioso	—	3 8	— 7 0
Reggio Emilia	nebbioso		4 0	— 5 2
Modena	nebbioso		4 8	— 5 1
Ferrara	coperto	—	0 4	— 4 5
Bologna	nebbioso	—	5 3	— 2 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	5 8	— 1 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	7 8	— 0 9
Ancona	coperto	legg. mosso	9 0	4 5
Urbino	coperto	—	5 4	1 2
Macerata	coperto	—	8 5	4 0
Ascoli Piceno	coperto		10 0	3 5
Perugia	coperto		7 0	2 0
Camerino	—		—	—
Lucca	sereno		9 4	0 5
Pisa	sereno	—	13 7	— 0 2
Livorno	sereno	calmo	12 0	5 0
Firenze	sereno	—	7 6	— 0 1
Arezzo	1/2 coperto	—	8 6	0 4
Siena	3/4 coperto	—	9 0	3 9
Grosseto	coperto		11 3	3 0
Roma	coperto	—	12 0	7 4
Teramo	piovoso	—	17 0	7 4
Chieti	piovoso	—	8 8	3 0
Aquila	coperto	—	2 4	0 2
Agnone	coperto	—	9 0	1 2
Foggia	coperto		12 0	3 0
Bari	coperto	mosso	12 0	4 6
Lecce	nebbioso	—	13 4	6 0
Caserta	coperto	—	12 0	7 6
Napoli	piovoso	mosso	12 9	8 4
Benevento	piovoso		11 5	3 8
Avellino	coperto	—	9 9	1 9
Mileto	coperto	—	16 0	5 6
Potenza	piovoso	—	9 5	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	19 0	2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	16 4	10 0
Palermo	coperto	legg. mosso	16 8	9 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	20 7	11 8
Caltanissetta	nebbioso	—	11 0	6 5
Messina	coperto	legg. mosso	16 0	12 4
Catania	3/4 coperto	calmo	16 3	10 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 0	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.